

# Riaprire il sottopasso di corso Spezia

Era chiuso per i danni provocati dallo scavo della metro

## 5

metri  
di intervallo

E' la distanza tra il piano del sottopasso di corso Spezia e la galleria della metropolitana (linea uno) in direzione della stazione «Lingotto»

## 400

metri  
di tracciato

E' quanto resta da scavare per raggiungere la stazione «Lingotto»: la talpa, partita da «Spezia» il 23 luglio, dovrebbe raggiungere il traguardo a fine mese

**ALESSANDRO MONDO**

Conto alla rovescia per la riapertura del sottopasso di corso Spezia, fuori servizio dal principio dell'estate in seguito ai danni provocati accidentalmente durante lo scavo del tunnel del metrò (linea uno). La buona notizia è che all'inizio della prossima settimana sarà nuovamente percorribile, benché a mezzo servizio: cioè in un senso di marcia, lato corso Unità d'Italia. Entro fine mese verrà riattivata anche la corsia in senso inverso.

I lavori di ripristino, a

**Traffico interrotto dall'inizio dell'estate  
Per ora si ripristina un senso di marcia**

carico del gruppo Torinese Trasporti (Gtt), interessa-

no il fondo stradale, parte dei rivestimenti interni e la rete di raccolta delle acque piovane, messe fuori uso dalla talpa che procede in direzione della stazione «Lingotto».

Per capire cos'è accaduto bisogna partire da una premessa, cioè la distanza esigua tra il piano stradale del sottopasso e il tunnel del metrò. Appena cinque metri. Come spiegano da Gtt, durante lo scavo la fresa della metropolitana - che lavora ad una pressione piuttosto forte -, ha prodotto un riflusso di terreno misto a materiale bentonitico (utilizzato come addensante) all'interno del sottopasso, preventivamente chiuso al traffico. A farne le spese

è stato il fondo stradale, reso impraticabile da una serie di rigonfiamenti, parte dei rivestimenti interni e il sistema

delle caditoie. Quanto è bastato per rendere inaccessibile il tunnel stradale: un incidente di percorso di cui Gtt e il Comune avrebbero fatto volentieri a meno; il secondo in

ordine di tempo rispetto a quello, di proporzioni e di impatto ben più rilevanti, che in primavera aveva bloccato la talpa per circa un mese alla stazione «Carducci». In quel caso il guaio era stato innescato dalla filtrazione dell'acqua di falda all'interno della stazione.



Non solo: in corso d'opera è stata rinvenuta la presenza di elementi strutturali che hanno provocato un rallentamento dei lavori.

Nel giro di qualche giorno la situazione dovrebbe tornare parzialmente alla normalità. Garantisce Gtt, se lo augura il Comune, che segue il cronoprogramma del cantiere e non ha risparmiato i solleciti per terminarlo quanto prima.

Nel frattempo, la talpa che sta scavando l'ultimo tratto della linea uno del metrò verso Sud - il penultimo, se si considera l'ulteriore prolungamento a piazza Bengasi - ha già tirato dritto. Partita il 23 luglio dalla stazione «Spezia», «Caterina» si trova a circa 400 metri dalla stazione «Lingotto», dove arriverà presumibilmente alla fine di settembre.



Una panoramica del sottopasso di corso Spezia prossimo alla riapertura